

WEBINAR KAIDANERS

Rischio geopolitico e strategie di investimento



La **GEOPOLITICA** è lo **studio dei fattori geografici che condizionano l'azione politica**.

E' una disciplina che studia **come i fattori geografici influenzino le decisioni politiche**, le relazioni internazionali e i rapporti di forza tra gli Stati.

La **geopolitica cerca** di capire le **costanti spaziali** che spingono un Paese ad agire in un certo modo.



Se la **storia** è la narrazione degli eventi nel tempo, la **geopolitica** è l'analisi di quegli eventi nello **spazio**.
È il tentativo di rispondere alla domanda: *«Come le dinamiche geografiche stanno condizionando il mondo generando crisi continue?»*.

Come si manifestano le crisi:

Multipolarismo Disordinato: da un mondo bipolare (USA-URSS) a un sistema con molti attori (Cina, India, Russia, Israele, potenze regionali) che competono senza regole condivise - Conflitti più imprevedibili e difficili da risolvere diplomaticamente.

Dalla Globalizzazione agli scambi con «amici»: non si cerca più il fornitore al prezzo più basso, ma quello più affidabile politicamente – l'economia diventa un'arma.

Interconnessione degli Shock: una crisi in un punto del globo genera un effetto domino su inflazione, energia e sicurezza alimentare a migliaia di chilometri di distanza - L'incertezza è diventata una variabile fissa dei mercati finanziari.

Siamo passati dalla logica dell'evento raro, imprevedibile e catastrofico alla "**Normale Instabilità**" (o *Permacrisi*).
L'eccezione è diventata la regola.



La geopolitica è diventata il **motore** delle dinamiche economiche, una **variabile endogena**, ovvero interna e inseparabile dal calcolo economico quotidiano.

Organismi come le **Nazioni Unite, l'ONU, il Diritto Internazionale**, hanno perso il loro ruolo di regolatori, di normalizzatori.

L'energia (tubi di gas, cavi in fibra) non è più solo una commodity, ma un **interruttore politico** che può essere spento per influenzare le decisioni di un intero continente.



No è solo un tratto di mare, lo Stretto di Hormuz è il "rubinetto" del petrolio mondiale (larghezza navigabile 3km).



La Cina importa circa l'80% del greggio attraverso questo stretto. Chi controlla Malacca (2,8km) ha la mano sulla gola dell'economia cinese.



Circa il 10% del petrolio mondiale trasportato via mare, l'8% del Gas Naturale e il 30% di tutto il traffico mondiale di container passa da qui.

**Leggere la geopolitica è importante
perché le sue conseguenze si
ripercuotono sulla vita delle persone.**

L'impatto più concreto del rischio geopolitico arriva nelle **economie domestiche**: energia, beni alimentari, mutui, trasporti, servizi e previdenza.

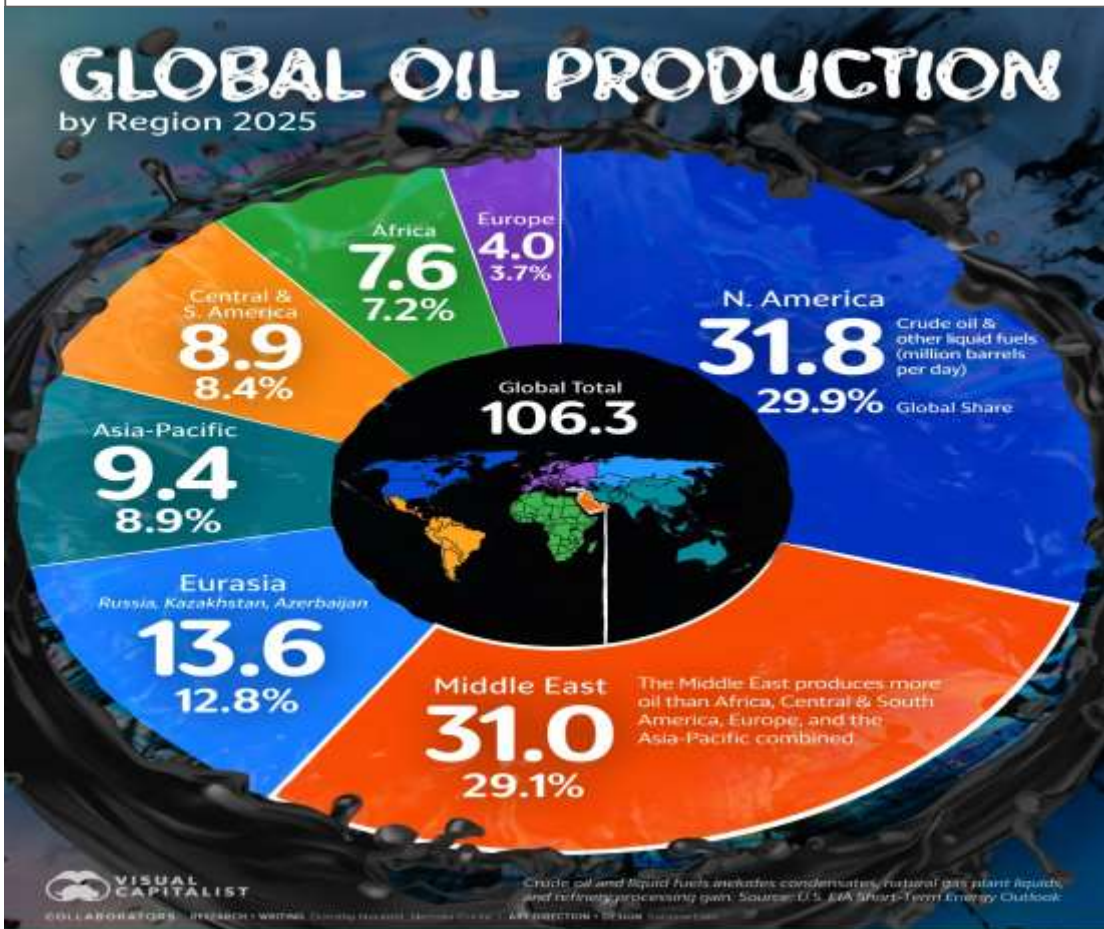
Un aumento del prezzo del petrolio o del gas si riflette nel **costo del carrello**, nei margini delle imprese e nelle aspettative d'inflazione (tassi di interesse).



Il "Carovita" Geopolitico: la geopolitica è oggi il principale motore dell'inflazione. Se due paesi in conflitto controllano risorse chiave, lo avvertiamo subito. Bollette, spesa alimentare, costo del Mutuo, costo dei chip - Erosione del Potere d'Acquisto einsicurezza Alimentare



Mappa di milioni di barili di petrolio prodotti al giorno nel mondo



Il **fabbisogno energetico a livello mondiale** è coperto da:

- 31% Petrolio
- 23% Gas Naturale

Quanto esce dalla stretto di Hormuz?

- 30% del consumo di Petrolio Mondiale
- 20% del consumo di Gas Naturale

Le tensioni geopolitiche hanno riportato al centro dell'analisi una componente di inflazione meno visibile ma più persistente: **quella da offerta.**

Energia, materie prime, logistica e duplicazione delle filiere tendono ad alzare il livello medio dei costi.

Il punto critico è distinguere tra inflazione temporanea e inflazione di regime, perché da questa distinzione dipendono duration, multipli e scelte di protezione del potere d'acquisto.

Prodotto Interno Lordo			
		<u>2026</u>	<u>2027</u>
Mondo		3,30%	3,20%
USA		2,40%	2,00%
Europa		1,30%	1,40%
UK		1,30%	1,50%
Cina		4,50%	4,40%
Giappone		0,70%	0,60%
India		6,40%	6,40%
Fonte Outlook FMI <u>gen-26</u>			

Prodotto Interno Lordo			
		<u>2026</u>	<u>2027</u>
Mondo		3,10%	3,20%
USA		2,30%	2,10%
Europa		1,10%	1,20%
UK		0,80%	1,30%
Cina		4,40%	4,00%
Giappone		0,70%	0,60%
India		6,50%	6,50%
Fonte Outlook FMI <u>apr-26</u>			

Il FMI ha corretto al ribasso le stime di crescita economica di 0,10% a 0,20% nelle principali aree geografiche (Mondo, Europa, Cina). La correzione più importante (-0,5%) è avvenuta per il Regno Unito.

Energia

Prezzo del petrolio, gas europeo, materie I e continuità delle forniture: sono i primi driver del passaggio da breve a prolungato.

Aspettative di inflazione

Se si accendono, il rischio passa rapidamente da prolungato a escalation.

Spread e premi al rischio

Corporate spread e sovereign spread segnalano se il deterioramento sta contaminando il finanziamento dell'economia reale.

Banche centrali

La velocità con cui Fed e BCE reagiscono, distingue uno shock temporaneo da uno persistente.

Energia Prezzo del petrolio, gas europeo e continuità delle forniture: sono i primi driver del passaggio da breve a prolungato.

Aspettative di inflazione

Se si accendono, il rischio passa rapidamente da prolungato a escalation.



L'indice CRB è calcolato utilizzando la media aritmetica dei prezzi dei futures delle materie prime con riequilibrio mensile.

Tassi interbancari



EUR

<i>Tassi a breve Spot e Forward al</i>	<i>26-giu-26</i>
Euribor 3 mesi SPOT	2,30%
Euribor 3 mesi FRA 6 mesi	2,59%
Euribor 3 mesi FRA 12 mesi	2,62%



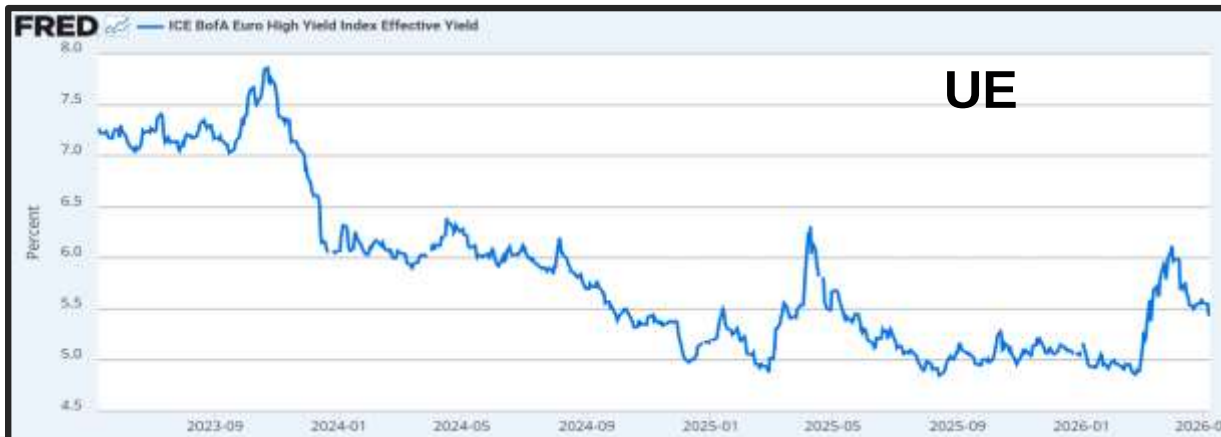
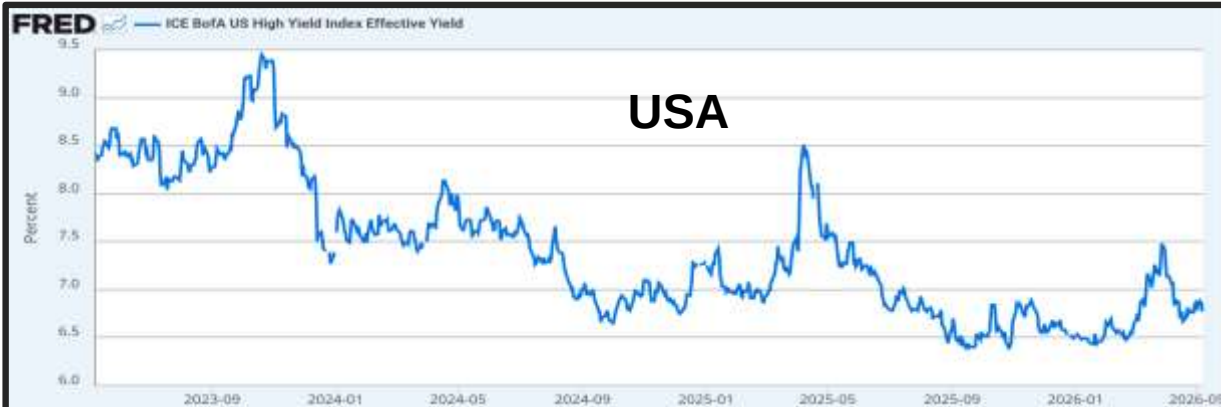
USD

<i>Tassi a breve e tassi forward al</i>	<i>26-giu-26</i>
Sofr 3 mesi SPOT	3,74%
Sofr 3 mesi FRA 6 mesi	4,29%
Sofr 3 mesi FRA 12 mesi	4,27%

Oltre al dato puntuale sull'inflazione, l'importante è capire come si muovono i tassi forward.

Spread e premio al rischio

Corporate spread e sovereign spread segnalano se il deterioramento sta contaminando il finanziamento dell'economia reale.



Banche centrali

La velocità con cui Fed e BCE reagiscono distingue uno shock temporaneo da uno persistente.

Tassi Banche Centrali			
Europa	BCE		2,40%
Usa	FED		3,75%
Cina	PBC		3,00%
Giappone	BOJ		1,00%

Calendario Politica Monetaria 2026

BCE

- 23 luglio 2026
- 10 settembre 2026
- 29 ottobre 2026
- 17 dicembre 2026

FED

- 28-29 Luglio 2026
- 15-16 Settembre 2026*
- 27-28 Ottobre 2026
- 8-9 Dicembre 2026*

L'importante è **leggere i cambiamenti** di regime imparando a **distinguere tra shock temporaneo e trasformazione strutturale**. Il primo può creare volatilità di breve periodo, la seconda cambia i parametri di lungo termine su crescita, inflazione, debito e multipli di mercato.

Quando l'inflazione da offerta diventa persistente, quando il commercio si frammenta e quando il debito riduce il margine di manovra fiscale, non siamo più nel ciclo: siamo nel cambiamento di scenario.

**In uno scenario di «permacrisi»
contano di più le scelte tattiche o la
strategia?**

Incidono di più le scelte tattiche o la strategia dei medio-lungo termine?

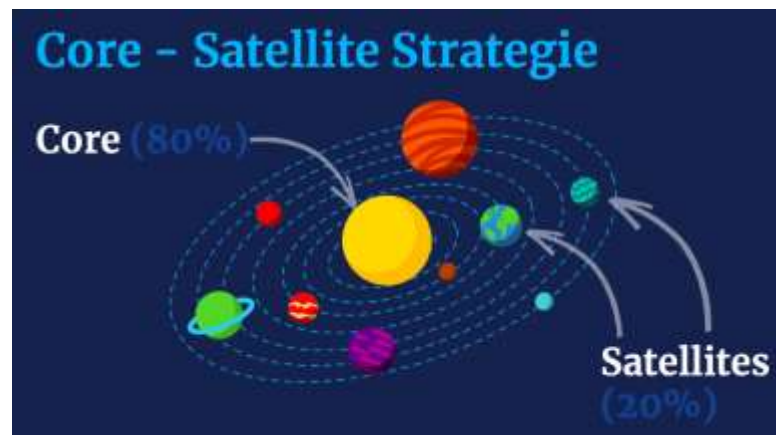
- ✓ Nel 1986 e nel 1991 importanti studi (Brinson, Hood, e Beebower) indagarono sul tema concludendo che l'AAS gioca il ruolo più importante sulla performance (**91,5% del rendimento** complessivo era spiegato dall'**AAS**).
- ✓ Le analisi di Vanguard nel 2024, hanno dimostrato che le regolazioni tattiche dei portafogli **non migliorano in media i rendimenti di lungo periodo**, anzi risultano *spesso controproducenti*.

I risultati attribuiscono un **ruolo determinante all'asset allocation strategica**, rispetto alla gestione attiva: **oltre il 90% della performance** sembra dipendere proprio dal modo in cui la ricchezza è stata allocata.

Oggi l'industria finanziaria utilizza l'approccio **Core-Satellite**:

Il Core (80-90% del portafoglio): è governato dall'Asset Allocation Strategica. Rimane immobile nel tempo, se non per i ribilanciamenti periodici (età, eventi improvvisi,..), e serve a catturare la crescita economica globale di lungo periodo.

Il Satellite (10-20% del portafoglio): è lo spazio concesso all'Asset Allocation Tattica. Serve al gestore per cercare di catturare trend temporanei (es. l'esplosione delle materie prime nel 2022, il boom della borsa giapponese nell'ultimo periodo,) o per proteggere marginalmente il portafoglio in fasi di estrema volatilità.



La ricerca dimostra che storicamente, chi ha impostato un portafoglio strategico solido e ha "**smesso di guardarlo**" ha ottenuto risultati decisamente superiori rispetto a chi ha cercato continuamente di sovraperformare il mercato con mosse tattiche.

L'**asset allocation strategica** definisce lo **stile dell' investimento**;

La **tattica può solo correggere la traiettoria** di pochi millimetri, e spesso diventa una scommessa.

Più il mondo è caotico e imprevedibile, più l'asset allocation strategica diventa un'ancora di salvezza fondamentale.

Come si può far passare una «strategia» e, soprattutto, convincere il cliente a mantenere con disciplina la strategia di partenza?



La costruzione del Portafoglio «strategico» deve essere sempre preceduto o accompagnato dall'**approccio qualitativo alla costruzione del portafoglio**.

L'approccio qualitativo non si basa (solo) sui numeri, ma sulle *logiche*, sulle *narrative*, sulle *scelte di campo* che guidano un consulente finanziario.

Dare una **visione coerente**, comprensibile e difendibile al cliente sul **perché** il portafoglio è costruito in un certo modo, prima ancora del *come* (che sarà il lavoro quantitativo).

In sostanza con l'approccio qualitativo si risponde alla domanda: che orientamento vogliamo dare agli investimenti?

Non si parte dagli strumenti, ma dal *modo* in cui il cliente vuole stare investito.

Due stili di investimento:

Difensivo: 80% obbligazionario/20% azionario, preservazione del capitale (Polizze Vita, Obbligazionario....) – il controvalore *non deve scendere*

Crescita: 70% azionario/30% obbligazionario, massimizzazione del rendimento nel tempo (Azionario....) - *motori di rendimento*

La definizione dello “stile” viene prima delle scelte quantitative

L'obiettivo principale non è correre rischi per far crescere il capitale, ma **proteggere con cura ciò che si è costruito** in una vita di lavoro, garantendo al contempo una scorta di liquidità sempre disponibile per qualsiasi esigenza, è d'accordo? (*devo raccogliere un SI*)

Per questo abbiamo costruito un portafoglio **'blindato'** e molto difensivo: la spina dorsale è composta da **titoli di Stato e obbligazioni di altissima qualità (Fdo Obbl., Pzza Ramo I-III)**, che offrono un rendimento stabile al riparo dagli scossoni dei mercati.

È un investimento pensato per farla dormire **sonni tranquilli**, dove la priorità assoluta è la **sicurezza, la stabilità e la certezza del capitale**.



Parole chiave emotive e rassicuranti: *Proteggere, blindato, sonni tranquilli, certezza.*

"Alla tua età, il tempo è il tuo **alleato più potente**: hai davanti a te l'orizzonte temporale ideale per far correre i tuoi risparmi e **trasformarli in una vera ricchezza per il futuro**, concordi? (*devo raccogliere un SI*)

Per questo abbiamo progettato un portafoglio di pura crescita, fortemente orientato verso le **migliori aziende globali, i leader dell'innovazione tecnologica e i mercati emergenti**. Questo significa che nel breve termine vedremo **normali oscillazioni**, ma nel lungo periodo, la storia dimostra che le azioni sono lo strumento più formidabile per battere l'inflazione e far moltiplicare il capitale.

Il tuo risparmio sta diventando un alleato potente che lavora nei motori dell'economia mondiale per **costruire la tua indipendenza finanziaria**.



Parole chiave emotive: «*alleato potente*», «*indipendenza finanziaria*», «normali oscillazioni», «innovazione tecnologica», molto attraenti per un giovane.

Come dice Taleb, *"per fare profitto, devi prima sopravvivere"*. Come eliminare il rischio di rovina finanziaria, garantendo di essere sempre dalla parte di chi compra quando gli altri sono costretti a vendere.

✓ **50% - Azionario Globale:** verso aree geografiche che beneficino della riorganizzazione delle catene di fornitura mondiali. **Giappone** per le riforme strutturali e la stabilità politica; e **India/Paesi Emergenti ex-Cina** in quanto nuovi hub manifatturieri globali. Modesta la presenza dell'S&P500 causa bolla delle Big Tech americane (Aerospazio e Sicurezza Civile, Cybersecurity).

20% - Oro e Commodities Strategiche: rappresenta l'assicurazione pura. Protegge dall'eventuale svalutazione monetaria causata dagli enormi debiti pubblici occidentali e da eventuali blocchi logistici.

30% - Liquidità e Obbligazioni a Breve Termine: la liquidità e obbligazioni a BT non sono "denaro sprecato", ma opzioni per il futuro. Se si verifica una caduta dei mercati dovuta a una guerra o a una crisi finanziaria, questa riserva non perde valore. Al contrario, dà il potere psicologico e finanziario di comprare a sconto.

Ribilanciamento Meccanico, non Emotivo: ogni 6 o 12 mesi il portafoglio deve tornare alle percentuali di partenza. Se le azioni scendono per una crisi e l'oro sale ancora, ridurre la quota di oro per comprare azioni.

In un regime geopolitico instabile difensivo non significa semplicemente “poco volatile”, ma capace di **preservare potere d'acquisto, liquidità e capacità di risposta in condizioni avverse.**

Oggi il vero valore aggiunto è aiutare il cliente a **restare disciplinato quando il rumore di breve periodo spinge verso decisioni affrettate.**

L'autorevolezza nasce non dalla promessa di sapere tutto, ma dalla **capacità di spiegare ciò che accade e di collegarlo agli obiettivi del patrimonio.**

Non si cerca la scommessa perfetta, ma si costruisce una struttura capace di funzionare in più ambienti.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.ecomatica.it

<https://kaidan.ecomatica.it>

